



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 05/12/2007**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 ottobre 2007, n. 516

Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale – Realizzazione di un parco eolico in loc. Coppe di Montedoro – Comune di Lucera (Fg) – Proponente: Energia in Natura S.r.l.

L'anno 2007 addì 22 del mese di ottobre in Bari-Modugno, presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

L'ing. Francesco Sciannameo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota pervenuta il 28.11.2007 ed acquisita al prot. n. 14532 dell'11.12.2006, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico in loc. Coppe di Montedoro, nel comune di Lucera (Fg), da parte della Energia in Natura S.r.l. - Via 42 Martiri, 165 - Verbania;
- con nota prot. n. 545 del 10.01.2007 il Settore Ecologia richiedeva alla società proponente integrazioni progettuali così come previsti dal Regolamento Regionale n. 16/06, relativo alla realizzazione di impianti eolici in Puglia. Nel contempo invitava il comune di Lucera a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico presso l'albo pretorio, nonchè il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 5, della L. R. sopra indicata;
- con nota acquisita al prot. n. 2019 del 06.02.2007 la società istante trasmetteva quanto richiesto;
- con nota acquisita al prot. n. 8621 del 28.05.2007 il Responsabile del S.U.A.P. di Lucera trasmetteva l'attestazione dell'affissione dell'avviso pubblico avvenuta nei periodi dal 03.01.07 al 03.02.07 e dal 15.02.07 al 16.03.07, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni. Con la stessa nota informava della sussistenza di eventuali vincoli e condizioni di natura urbanistica ed ambientale caratterizzanti le aree oggetto di intervento;
- con nota prot. n. 8631 del 29.05.2007 il Settore Ecologia richiedeva al comune interessato precisazioni in merito alla nota sopra esplicitata, nonchè "...l'esplicito riferimento al parere ex art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/01...";
- con nota prot. n. 13981 del 12.09.2007 il Responsabile del S.U.A.P. di Lucera comunicava il parere favorevole alla realizzazione del progetto in argomento ed "...in ossequio alle prescrizioni/limitazioni che

codesta regione vorrà stabilire, atteso che, comunque, il complesso dei progetti autorizzabili nel territorio comunale, in fase transitoria, non potrà complessivamente, un parametro di controllo dello 0,25 così come definito dall'art. 14 del R.R. N 16/06. Il presente parere si può ritenere esteso anche agli aerogeneratori insediati in ambiti PG1 - aree a pericolosità da frana media e moderata, approvati dal Comitato Istituzionale dell 'Autorità di bacino con Deliberazione n. 39 del 30.11.2005, nonché sugli ambiti territoriali estesi di tipo "C" (ad eccezione di quelli classificati dai P.U.TT./P come A.T.D. ed indicati come tipologie di aree non idonee alla collocazione di impianti ai sensi dell'art. 14 del nuovo regolamento regionale n. 16/06) idrologia super approvati dalla Regione Puglia con deliberazione di Giunta n. 1748 del 15.12.2000, qualora gli stessi enti che hanno imposto il vincolo, e quindi preposti alla tutela delle relative aree, nell 'espressione del proprio parere di competenza, riterranno le opere compatibili con i relativi regimi di tutela... espletate le procedure di rito, valutati gli atti, gli elaborati progettuali e le integrazioni pervenute, si rileva che il progetto consiste nella realizzazione di un parco eolico con le seguenti caratteristiche:

Località: nel territorio del Comune di Lucera (FG), loc. Coppe di Montedoro

- Superficie: 962 ha

- N. aerogeneratori: 44

- Diametro aerogeneratori: 90 m - Potenza complessiva: 132 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

**Impatto visivo e paesaggistico**

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare in parete disposte su file parallele. Le vernici saranno di tipo non riflettente di colore grigio perla o bianco sporco.

**Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

L'impatto su flora, fauna ed ecosistemi risulta essere stato valutato in modo superficiale, infatti, nella Relazione, nella Carta della Vegetazione e in quella degli Ecosistemi, viene ignorata la significativa presenza (50 ha), nell'area del parco eolico, dell'habitat prioritario (Direttiva 92/43/CEE), Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brahypodietea), frequentato dall'avifauna per la sosta, la riproduzione e l'alimentazione, nonostante nella relazione si afferma che "Tra l'avifauna di particolare interesse vi è la Gallina praiola (Tetrax tetrax -possibile nidificazione/osservazione di due femmine nel mese di giugno 2003 in aree limitrofe, al silo di masseria Giardino,). La popolazione di Gallina praiola pugliese è ormai localizzata soltanto in alcune aree della Capitanata con un numero di individui non superiore a 20-30. La tutela degli habitat "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue 'Thero-hrachypodieia)" (\* rappresenta l'unico presupposto a una possibile politica di recupero della specie. Tale politica andrà sviluppata nel breve termine, pena l'estinzione locale dell'ultima popolazione (peninsulare,) di Tetrax tetrax" e, inoltre, si afferma anche che:"Rilevante è anche la recente scoperta di una colonia nidificante di Grillaio (Falco naumanni, la più settentrionale della Puglia in località Masseria Giardino (edificio storico, antecedente al /600). La popolazione di questo piccolo falco è stimata 10-15 coppie, e si discosta notevolmente dalle altre colonie " quanto nidifica lontano da centri abitati. Altre specie d'interesse comunitario presenti nel sito sono: Milvus milvus; Turdus philomelos; Dendrocopos major; Picus viridis; Alauda arvensis; Streptopelia turtur; Scolopax rusticola; Turdus pilaris; Turdus merula; Ficedula albicollis; Lanius collurio; Caprimulgus europaeus; Milvus migrans; Falco biarmicus Bombina variegata; Emys orbicularis; Elaphe quatuorlineata; Albidus albidus. Meritevole di approfondimento è anche la chiroterofauna (tuttora sconosciuta, per il sito), come è emerso da recenti indagini che hanno portato alla segnalazione delle, seguenti specie., di chiroteri: Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis myotis, Myotis myotis, Myotis capaccinii, Myotis blythii, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Tadarida teniotis" Manca, inoltre, lo studio dei flussi migratori.

La geologia del sito, presenta delle criticità che devono essere attentamente valutate, infatti, nelle

conclusioni della Relazione Geologica si legge: "...in ragione delle peculiarità geologiche e tecniche, scaturisce che la tipologia dei sistemi fondali deve essere attentamente valutata dai tecnici progettisti ...si dovrà, quindi, predisporre una campagna di indagini geognostiche, per meglio caratterizzare e definire le caratteristiche litostratigrafiche e geomeccaniche dei terreni interessati dalle strutture di progetto."

#### Rumori e vibrazioni

Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle torri rientra nei limiti normativi vigenti

#### Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri.

Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. "I valori risultano non significativi".

#### Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 110 m.

#### Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà sia attraverso l'adeguamento della viabilità esistente che con la realizzazione di nuove strade. Per il rivestimento sarà utilizzata una pavimentazione permeabile (tipo macadam). Non sono previste opere di regimazione delle acque meteoriche e gli inerbimenti sono previsti solo per l'adeguamento della viabilità esistente. La larghezza della carreggiata sarà di 5 m.

#### Norme sulle linee elettriche

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e gli elettrodotti saranno interrati alla profondità minima di 1,20 m; i tracciati dei cavi interreati seguiranno in parte percorsi della viabilità di servizio all'impianto eolico. Le turbine saranno dotate di trasformatore all'interno della torre. La corrente proveniente dagli aerogeneratori sarà convogliata verso una sottostazione MT/AT interna al parco eolico, da questo punto la corrente sarà convogliata alla rete nazionale di AT attraverso una sottostazione prevista a 5,4 km. in corrispondenza di una linea aerea già esistente

#### Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 2500 m<sup>2</sup>, nella fase di realizzazione. La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per circa 1 m.

#### Le fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto non sono previste opere di regimazione delle acque superficiali. Durante le fasi di montaggio dell'impianto sarà occupata un'area di 2500 m<sup>2</sup> attorno ad ogni aerogeneratore.

#### Dimissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dell'impianto.

#### Misure di compensazione

Non sono previste misure di compensazione.

Atteso che:

- l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi risulta essere stato valutato in modo superficiale. infatti, nella Relazione del progetto, nella Carta della Vegetazione e in quella degli Ecosistemi è ignorata la significativa presenza (circa 50 ha) nell'area del parco eolico di un habitat prioritario (Direttiva 92/43/CEE), Percorsi substepnici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea), frequentato dall'avifauna per la sosta, la riproduzione e l'alimentazione, nonostante nella relazione si afferma che "Tra l'avifauna di particolare interesse vi è la Gallina prataiola "Tetrax tetrax - possibile nidificazione/osservazione di due femmine nel mese di giugno 2003 in aree limitrofe al sito di masseria Giardino). La popolazione di Gallina prataiola pugliese è ormai localizzata soltanto in alcune aree della Capitanata con un numero di individui non superiore a 20-30. La tutela degli habitat "Percorsi substepnici di graminacee e piante annue Thero-brachypodietea" (\*) rappresenta l'unico presupposto a una possibile politica di recupero della specie. Tale politica andrà sviluppata nel breve termine, pena l'estinzione locale dell'ultima popolazione italiana (peninsulare) di Tetrax tetrax"; e, inoltre, si afferma anche che : "Rilevante è anche la recente scoperta di una colonia nidificante di Grillaio (Falco naumanni), la più settentrionale della Puglia, in località Masseria Giardino (edificio storico, antecedente al 1600). La popolazione di questo piccolo falco è stimata 10-15 coppie, e si discosta notevolmente dalle altre colonie pugliesi in quanto nidifica lontano da centri abitati. Altre specie d'interesse comunitario presenti nei sito sono: Milvus milvus; Turdus philomelos; Dendrocopos major; Picus viridis; Alauda arvensis; Streptopelia turtur; Scolopax ruslicola; Turdus pilaris; Turdus merula; Ficedula albicollis; Lanius collurio; Capriinuigus europaeus; Milvus migrans; Falco biarmicus, Bombina variegata; Emys orbicularis; Elaphe quatuorlineata; Albidus albidus. Meritevole di approfondimento è anche la chiroterofauna ('tuttora sconosciuta per il sito), come è emerso da recenti indagini che hanno portato alla segnalazione delle seguenti specie di chiroterofauna: Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum Myotis myotis, Myotis myotis, Myotis capaccinii, Myotis blythii, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Tadarida teniotis";
- dall'analisi della letteratura esistente si rileva che l'area non è mai stata oggetto di studi in grado di valutare l'effettivo flusso migratorio e, nella relazione del progetto, manca un'analisi delle rotte migratorie e la valutazione degli impatti sulla dinamica di popolazione di specie di avifauna di rilievo;
- le praterie con perastro, presenti nel sito del progetto su una superficie di circa 50 ha. hanno un elevato valore naturalistico, si inseriscono in una matrice agricola a carattere estensivo e per questo costituiscono un catalizzatore per molte specie di avifauna protetta;
- secondo la giurisprudenza comunitaria, in situazioni analoghe verificatesi in altri Paesi della UE, cioè in presenza di habitat e specie prioritarie pur in assenza di ai-
- rotazione designate, interventi potenzialmente impattanti su di essi hanno comportato la condanna dello Stato membro. Infatti, in base agli art. 1 e 2 della Direttiva 1-la CEE il legislatore ha enunciato che lo scopo della Direttiva è quello, salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli stati membri al quale si applica il trattato". Con particolare riferimento a mantenere o ripristinare alcuni habitat e specie "in uno stato di conservazione soddisfacente" tali azioni vanno realizzati secondo il principio dell'integrazione ambientale e, in ultima analisi, dello sviluppo sostenibile. Inoltre, facendo riferimento alla Direttiva 79/409, nel art. 4 paragrafo 4 si dice che: "Gli stati membri adottano misure idonee a prevenire... l'inquinamento o il degrado degli habitat, nonché le perturbazioni dannose agli uccelli che abbiano conseguenze significative tenuto conto degli obiettivi del presente articolo";
- la geologia del sito, presenta delle criticità che devono essere attentamente valutate, infatti nelle conclusioni della Relazione Geologica si legge: "...in ragione delle peculiarità geologico-tecniche,

scaturisce che la tipologia dei sistemi fondali deve essere attentamente valutata dai tecnici progettisti .... si dovrà, quindi, predisporre una campagna di indagini geognostiche, per meglio caratterizzare e definire le caratteristiche litostratigrafiche e geomeccaniche dei terreni interessati dalle strutture di progetto", e, inoltre: "Vista la natura dei terreni presenti è possibile intercettare piccole venute d'acqua anche a profondità molto modesta (inferiore ai 3.00 in,) e, talvolta, ristagni d'acqua superficiali, specie in concomitanza di eventi meteorici di particolare entità";

• gli aerogeneratori n. 17, 19, 22, 23, 25, 32 e 37 rientrano nell'area annessa (150 m) degli elementi del reticolo idrografico del Torrente Triolo. (PUTT/P); • gli aerogeneratori n 27 e 28 sono localizzati in prossimità del ciglio di scarpata di una cava e, inoltre, il primo dista circa 75 m da un tratto di versante con pendenza pari al 30% e, il secondo, dista circa 35 m da un tratto di versante con pendenza pari al 25%; • gli aerogeneratori n. 9, 14, 15, 21 e 22, sono prossimi a quelli n. 13, 14, 15 e 16 del parco eolico della società Sistemi Energetici S.r.l., si ritiene di dover assoggettare l' intervento proposto a Valutazione di Impatto Ambientale.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Vista la nota prot. n. 1084/s.p. del 09.10.2007 con cui l'Assessore Regionale all'Ecologia ha delegato, per il periodo 11 ottobre - 2 novembre 2007, all'ing. Francesco Sciannameo, dirigente del Settore Attività Estrattive, il potere di firma degli atti del Settore Ecologia;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

## DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un impianto eolico in loc. Coppe di Montedoro, nel comune di Lucera (Fg), da parte della Energia in Natura S.r.l. - Via 42 Martiri, 165 - Verbania - assoggettato alle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia del presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ATTIVITA' ESTRATTIVE  
Ing. Francesco Sciannameo